

VALTROMPIA&VALSABBIA

LUMEZZANE. Dall'elettronica ai bar: l'unica agenzia comunale del Bresciano sforna studenti d'oro che a volte iniziano a lavorare prima di aver completato gli studi

La scuola «stellata» sconta il pregiudizio

I corsisti della «Don Tedoldi» sono richiestissimi in imprese e aziende ma in Valgobbia si parla poco d'una realtà formativa davvero unica

Fabio Zizzo

Sui banchi e nei laboratori di questa realtà unica dell'istruzione acquisiscono così tante competenze che tutti li vogliono a lavorare in azienda. Sono gli studenti dei corsi diurni dell'Agenzia formativa «Don Angelo Tedoldi» di Lumezzane; richiesti ma anche impegnati in collaborazioni con diverse realtà e coinvolti in nuovi progetti.

Per esempio, alla fine di settembre i futuri operatori elettrici hanno illuminato il castello di Padernello dopo i restauri. Mentre nei giorni scorsi altri sono stati attori di una rappresentazione dedicata alla sicurezza con Aifos e il Cfp Zanardelli di Brescia nel teatro Sant'Alfra di Brescia. Senza dimenticare che da qualche anno quelli iscritti al corso di ristorazione e sala bar gestiscono l'area hospitality delle partite interne della pallavolo Atlantide al San Filippo, in città.

Paradossalmente però gli studenti e questa scuola di formazione sono più conosciuti all'esterno che non in Valgobbia. «È un rammarico essere poco considerati qui - sottolineano la direttrice Mi-



Il castello di Padernello illuminato dagli allievi della «Don Tedoldi»

chela Bugatti e il presidente del consiglio di amministrazione Roberto Stefana -: «scontiamo troppi pregiudizi, e intanto stiamo lavorando a numerosi progetti». L'occasione dello sfondo è stata anche quella per analizzare la situazione dell'ente di formazione di Premio accreditato a livello regionale.

SONO 171 gli studenti iscritti ai corsi per diventare operatori elettrici, estetisti, panettieri e pasticceri e addetti alla ristorazione e sala bar, oltre ai 117 apprendisti (molti di Lu-

mezzane) e ai dipendenti delle imprese che seguono corsi sulla sicurezza. Ma non è tutto, perché con l'amministrazione comunale proprietaria di questo istituto esistente da mezzo secolo si sta lavorando anche al lancio di corsi personalizzati su meccanica e attrezzistica, per formare i ragazzi in base alle competenze richieste dalle aziende. Corsi che potrebbero diventare concreti a partire dal 2021-22 quando a livello nazionale, per legge, serviranno nuove figure professionali.

E su Lumezzane? «D'intesa

con il Comune vogliamo coinvolgere gli studenti negli interventi di manutenzione delle scuole - aggiunge Stefana - e si sta lavorando anche agli auguri di Natale da parte dell'amministrazione con il rinfresco preparato proprio dai nostri ragazzi». Di certo ci sono molti sbocchi professionali già nei quattro anni del percorso scolastico, tanto che diversi giovani trovano lavoro prima di chiudere gli studi.

Ma non mancano le critiche: «Siamo l'unico ente di formazione in valle, e metà degli iscritti arriva da fuori Lumezzane. Perché qui in Valgobbia le iniziative di orientamento hanno poca attenzione per noi». Un altro disagio riguarda il trasporto pubblico al mattino, visto che gli iscritti sono costretti a percorrere centinaia di metri per raggiungere l'istituto. «L'assessore all'Istruzione Lucio Facchinetti sta lavorando con la Provincia e Arriva-Sia per una fermata davanti alla sede», conclude il presidente del Cda. Niente da fare, invece, almeno per ora, per il trasferimento della Don Tedoldi a Villaggio Gnutti: ci sono problemi strutturali e mancano risorse. ●

La riflessione

Basta violenze di genere
Nella torre Avogadro
si promuove la civiltà

Anche Lumezzane avrà la sua panchina contro la violenza di genere

Il numero di Lumezzane è anche un ampio contenitore di iniziative dedicate al contrasto di ogni forma di violenza sulle donne. Succede grazie alla Consulta sociale, e attraverso Renata Bianchi, con il progetto «Giovani per Lumezzane» che propone un palinsesto di cinque giorni.

Si partirà venerdì 15 alle 18.30 in piazza Portegaia, a Sant'Apollonio, con

l'installazione di una panchina rossa che però «non sarà come tutte le altre - precisa la consigliera comunale Anna Bugatti, che riceverà la delega alle Pari opportunità - è una creazione di design prodotta e donata dall'imprenditore Armando Donati e dotata di tre sedute per sottolineare la solitudine sofferta dalle donne violate». La panchina potrebbe non essere l'unica: «Può essere l'inizio di un progetto per

installarne anche in altre piazze - aggiunge Bugatti - affidandole ai giovani che potranno personalizzarle».

In cartellone per quella serata c'è anche «Donne tra musica e poesia», e sempre Anna Bugatti, nella veste di cantante. Sarà Ricchini e Andrea Cola alla chitarra si esibiranno in brani dedicati e con i testi recitati da Lucia Co insieme al parroco don Francesco Zaniboni. Saranno offerte anche delle candele (il ricavato andrà al Centro VivaDonna di Gardone) da accendere il 24 novembre dalle 17.30 durante la fiaccolata con Gardone e Sarezzo che partirà alle 17.30 dalla Valle di Sarezzo verso il Borgo Bairo.

DAL 22 AL 25 novembre, invece, l'attenzione si sposterà nella torre Avogadro. Il 22 sera saranno ospiti Sidy Cassé e Laura Monticelli, col suo libro autobiografico sulle violenze subite da bambina; negli altri giorni sarà presentato un video con alcune storie narrate da attrici e ispirate a quelle anonime scritte su un quaderno rosso da diciassette donne dal 16 ai 50 anni; sabato 23 ci sarà spazio per la «tenda rossa» e un laboratorio per bambini e lunedì 25 un altro libro.

In contemporanea, nella galleria civica sarà allestita anche una mostra tematica composta dai lavori già realizzati o curati specificamente per l'occasione da alcuni artisti. **F.Z.**

IN VALSABBIA. Un servizio sempre più strutturato ed elastico che convince. Ora ci sono altri Comuni che stanno valutando la loro adesione

Polizia locale, Sabbio ha sottoscritto l'alleanza

Con il nuovo ingresso atteso e «strategico» i paesi dell'Aggregazione sono saliti a quota 17

È un passo in avanti importante quello fatto dall'Aggregazione della polizia locale della Valsabbia: ai 16 Comuni che ne facevano già parte si è aggiunto quello di Sabbio Chiese; che affianca Anfo, Villanuova, Treviso Bresciano, Idro, Capovalle, le Pertiche Alta e Bassa, Lavenone, Mura e Vestone, Barghe, Roè Volciano e i 4 paesi della Con-

ca d'Oro: Agnosine, Bione, Odolo e Preseglie.

Con questo ingresso si chiude una falla territoriale che prima veniva bypassata, mentre ora l'omogeneità del territorio è completa. Insieme a Sabbio Chiese entreranno nel gruppo due nuovi agenti (una a tempo pieno da assumere in base a una graduatoria già a disposizione, e un secondo a tempo parziale che era già in servizio, ma solo per la municipalità sabbinese) che porteranno a 12 la forza complessiva, mentre l'Aggregazione ha già contatti

con altri municipi che stanno valutando l'adesione.

«L'obiettivo a cui stiamo puntando - spiega il comandante Fabio Vallini - è avere sempre persone operative sul territorio. La nostra forza è il decentramento, che permette di gestire punti attivi per i cittadini a Villanuova e a Roè Volciano, a Odolo e a Vestone, con uffici presenziati dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 19.30, e che ci siano pattuglie a disposizione anche nei giorni festivi dalle 9.30 alle 17.30, senza contare le uscite anche al di fuori dagli orari

consueti; notte compresa. L'ampliamento dell'Aggregazione - conclude - ci permette una razionalizzazione del personale e degli strumenti in uso; di spostarsi sul territorio sulla base delle esigenze e delle necessità».

E A SABBIO cosa dicono? «Il pensionamento lo scorso anno di un agente - commenta il sindaco Onorio Lucia - limita molto la nostra operatività, visto che ci è rimasta una sola persona a tempo parziale che non poteva occuparsi da sola di controlli stradali,



Agenti e mezzi dell'Aggregazione di polizia locale della Valsabbia

notifiche, accertamenti, verifiche di abusi edilizi e sui residenti, controlli ambientali e sui negozi e pattugliamenti serali e festivi. Per questo, sentita anche la soddisfazione espressa da parte di altri Comuni già aggregati, abbiamo scelto di entrare a far parte del servizio di polizia locale della Valsabbia che ha la Comunità montana come ente capofila. Ora potremo beneficiare di un servizio migliore, garantito anche dalla disponibilità di strumentazioni all'avanguardia».

L'ingresso è cosa fatta, ma il via formale sarà dal primo gennaio 2020, trascorso il tempo necessario per le pratiche dell'assunzione del nuovo agente. ● **M.PAS.**

VILLA CARCINA. Un confronto con gli esperti per chi è alle prese con un paziente oncologico

Malattia, istruzioni per le cure

Al fianco di ogni paziente che si confronta con un tumore c'è quasi sempre un parente, un familiare, che si trova improvvisamente a vivere una situazione difficile; molto complessa oltre che ovviamente molto dolorosa. La famiglia si ritrova immersa in una situazione emotivamente pesante, spesso peggiorata dall'esistenza di ostacoli burocratici, da difficoltà organizzative e da relazioni che cambiano la cui gestione non è certamente semplice.

Prendersi cura di una persona cara e vivere la malattia oncologica è quindi estrema-

mente impegnativo, fonte di ansie e stress: momenti di rabbia, paura dell'ignoto, tensioni, sensi di colpa sono spesso frequenti e non bisogna per questo sentirsi inadeguati, ma al tempo stesso il malato e i familiari non devono farsi sopraffare.

Uno degli elementi della malattia da evitare è proprio la solitudine e la chiusura in se stessi, al contrario è importante conoscere e affrontare la malattia oncologica avvalendosi dei servizi disponibili sul territorio e del supporto di operatori professionisti e volontari.

Per questa serie di motivi, l'assessorato ai Servizi sociali di Villa Carcina ha voluto sostenere e patrocinare un incontro che si rivolge alle famiglie del territorio alle prese con questo problema, e che verrà strutturato anche attraverso la testimonianza di due professionisti vicini ai malati di cancro.

EFREM Sabatti, psicologo e psicoterapeuta che da più di dieci anni si occupa di umanizzazione delle cure in oncologia, parteciperà all'evento presentando anche il suo ultimo libro intitolato «Vivere la



Villa Glisenti a Villa Carcina

malattia oncologica». Ci sarà poi il racconto di Marlena Balduchelli, infermiera della Fondazione Ant onlus che opera a Villa Carcina, che effettua servizi di assistenza medico specialistica gratuita domiciliare ai malati di tumore e alle famiglie, in affiancamento al servizio socioassistenziale.

Sarà una preziosa occasione di approfondimento messa in cartellone per martedì sera alle 20.30, nella sala conferenze di Villa Glisenti. Si tratterà di una prima iniziativa cui l'assessorato intende dare continuità, con la programmazione di ulteriori incontri dedicati anche al tema della prevenzione e che saranno realizzati nei prossimi mesi. ● **M.BEN.**

ROÈ VOLCIANO. Una proposta umanitaria

Si diventa soccorritori sotto l'egida dell'Anc

Nel cartellone d'apertura di Roè Volciano c'è anche la possibilità di prepararsi per essere d'aiuto alle altre persone. Succede con lo stage di primo soccorso gratuito e aperto a tutti che potrebbe spalancare le porte all'ingresso nel Nucleo volontari dell'Associazione nazionale carabinieri col ruolo di soccorritori.

La sede del corso è ai Tormini, in via Monte Covolo 27, nella sede dell'Anc Valle del Chiese, e le lezioni si terranno il lunedì e il mercoledì sera per un totale di 42 ore suddivise in 2 blocchi di 16 e 26.

Gli organizzatori ricordano che ai corsisti verrà rilasciato un attestato valevole per gli eventuali crediti scolastici, mentre passando agli argomenti affrontati nei 2 percorsi formativi, saranno in linea con le leggi regionali in materia. Senza mezzi termini lo slogan utilizzato dall'Anc Valle del Chiese per convincere a diventare futuri soccorritori è «Abbiamo bisogno di te!». Per saperne di più basta rivolgersi al 339 5357347 o a info@ancvalledelchiese.it o a formazione.pcmortini@gmail.com. ● **M.PAS.**